

## Al via la campagna di indignazione nazionale

Luca Kocci

30-04-2009

### RIARMO. : 13 MILIARDI PER NUOVI CACCIABOMBARDIERI

Approvato senza sorprese dalle Commissioni Difesa di Camera e Senato - con la mancata partecipazione al voto finale dei parlamentari del Partito Democratico - lo scorso 7 e 8 aprile **il piu' grande programma di riarmo mai realizzato nell'Italia repubblicana: 131 cacciabombardieri Joint strike fighter (Jsf)** per un costo complessivo iniziale (destinato ad aumentare nel corso del tempo) di quasi **13 miliardi di euro**, a fronte degli **8** stanziati dal governo nel Consiglio dei ministri straordinario del 23 aprile per la ricostruzione dell'Abruzzo.

"Mentre da ogni parte giungevano appelli a reperire fondi per la ricostruzione ('Ci vorranno 12 miliardi', ha detto il ministro degli Interni) e venivano avanzate varie strade da percorrere (5 per mille, tassa sui redditi alti, donazioni, sms, collette, ecc.) le commissioni Difesa di Camera e Senato hanno discusso (poco) e approvato l'acquisto di aerei da guerra F-35", si legge nell'editoriale di maggio di "[Mosaico di pace](#)", il mensile promosso da Pax Christi: "**Folli! Non vi e' altro termine per definire i programmi di sviluppo che il nostro Paese persegue**". Perche' "non ripensarci"? aveva aggiunto don Renato Sacco. Sarebbe "un bel segnale in tempo di crisi. E noi in Italia abbiamo anche il terremoto, non solo la crisi. E allora potrebbe essere davvero l'occasione per tutti, maggioranza e opposizione, per dire: 'Scusate, su questa spesa cosi' alta ci fermiamo, ci pensiamo su'. Non sarebbe visto come cedimento a un 'pacifismo a senso unico', ma come un gesto di buon senso... di non spreco". Richieste respinte al mittente da Guido Crosetto, sottosegretario alla Difesa, intervistato da "Peacereporter": "Accostare la spesa per il programma Joint Strike Fighter a quella per gli aiuti e la ricostruzione in Abruzzo e' legittimo dal punto di vista politico, ma non da quello finanziario. Le due questioni, in termini di bilancio, non si sovrappongono: il terremoto infatti richiede stanziamenti immediati, che riguarderanno questo anno e il prossimo, mentre il programma pluriennale F-35 graverà piu' avanti sul bilancio pubblico".

Una replica di fronte alla quale non resta che **l'indignazione nazionale**, come suggerisce la campagna lanciata dal portale indipendente di informazione "[Grillonews](#)", che in pochi giorni e' stata sottoscritta da oltre 2.400 persone. "**Con queste righe desideriamo esprimervi la nostra indignazione**", si legge nella petizione (che puo' essere [firmata](#) sul sito internet [www.grillonews.it](http://www.grillonews.it)) indirizzata a Governo e Parlamento. **Una indignazione che "diventa ancora piu' grande di fronte alla preoccupante crisi economica che influisce sulla vita di milioni di cittadini che vivono in Italia, e alle altrettanto preoccupanti calamita' naturali che hanno colpito una parte del nostro Paese**. Sappiate che riteniamo inammissibile e immorale che il governo si impegni ad investire decine di miliardi di euro per l'acquisizione di cacciabombardieri. Per questo ci impegniamo a far si' che **questo grido di indignazione giunga in ogni luogo d'Italia**, nella speranza che il suddetto Programma pluriennale venga fermato".

Luca Kocci su [grillonews.it](http://grillonews.it)

Questo articolo verrà pubblicato su [Adista](http://Adista) del 2 maggio 2009